

XV JORNADES BANCS DEL TEMPS I CIUTADANIA ACTIVA




Barcelona, 28 de Novembre 2015
Palau Macaya. Passeig Sant Joan, 108

**Banche del Tempo:
cittadinanza attiva e
progettualità**

Associazione
Nazionale
Banche del Tempo



Maria Luisa Petrucci



«Con l'espressione "cittadinanza attiva" si è soliti indicare la partecipazione consapevole di una persona alla vita politica e sociale il suo pieno inserimento nella rete di diritti e doveri che sono costitutivi dell'essere cittadino»

Ma è sempre così?

La risposta che ci siamo dati all'interrogativo, in banca del tempo, è che non sempre è così.

Il senso dell'impegno, della partecipazione ai processi di cambiamento dei luoghi in cui si vive, spesso è delegato a chi pensiamo debba svolgere quelle funzioni. Sindaco, amministratori, politici, parroco ecc.

La responsabilità, quindi, la costruzione di legami va tessuta, va coltivata, va sollecitata.

La bdt mette in atto questa modalità, attraverso progetti, esperienze e soprattutto legami fiduciari.

.






Le Banche del Tempo

in quanto:

- Promuovono l'autorganizzazione dei cittadini per la soddisfazione di bisogni non appagabili nell'ambito dei servizi pubblici e di esigenze culturali che travalicano i sistemi di educazione formale
- Producono inclusione sociale, integrazione culturale, beni relazionali, creando così le condizioni che favoriscono la partecipazione civica
- Stabiliscono con le amministrazioni di riferimento relazioni dialettiche basate sullo scambio, che si estrinseca in progetti a favore della comunità e basati sull'attivazione delle risorse e dell'impegno degli aderenti

**SI PONGONO COME SOGGETTI DI
CITTADINANZA ATTIVA**



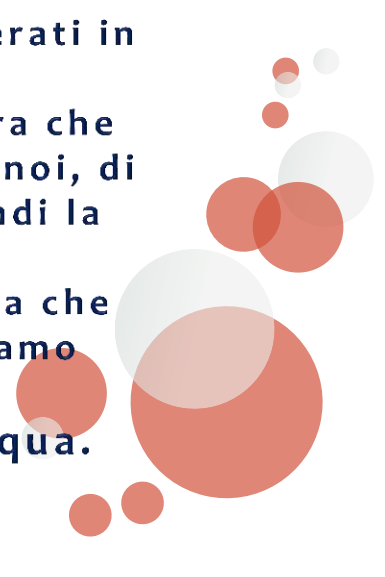


Le persone che si avvicinano alla bdt, sono spinti innanzi tutto da un bisogno sotteso o meno di relazione, ma molti ancora rimangono dubbiosi su due elementi che sono le stelle polari della nostra organizzazione :il tempo come forma di scambio paritario e la reciprocità. La cultura di riferimento per loro, è quella senza denaro non c'è valore alcuno delle cose scambiate. In questa visione sono due le barriere culturali da abbattere : quella che con il denaro si può comprare tutto e quella del tempo non considerato come Valore, come valore della persona.

C'è un altro elemento che può qualche perplessità ed è quello della fiducia.

I valori che noi pratichiamo e proponiamo sono in controtendenza con quelli che oggi appaiono dominanti: l'individualismo, l'indifferenza, la tendenza a chiudersi nei propri recinti(fisici o / e affettivi), la paura esasperata. I fatti che stiamo drammaticamente vivendo ,popoli disperati in cerca di un luogo che li accolga, la guerra , il terrorismo rischiano di farci diventare preda della paura ed è la paura che rompe i legami sociali. L'antidoto è fidarsi dell'altro da noi, di noi, costruendo legami sociali attraverso la fiducia e quindi la relazione.

Non è un percorso semplice ma la nostra storia ci racconta che per impedire che questi ostacoli si materializzino, dobbiamo mettere in campo un grande lavoro culturale e sociale .
Senza i valori per cui siamo nati oggi non saremmo qua.



Chi siamo?

Le Banche del Tempo sono presenti in tutte le regioni italiane .

Quelle iscritte all'Associazione Nazionale sono 110 con un totale di circa 25.000 soci-correntisti.

La percentuale delle donne è pari al 66,50%, mentre gli uomini rappresentano il 33,50% rispetto al totale degli iscritti.

La Regione in cui la presenza delle donne è maggiore in termini percentuali è le Marche con l'87,50%, mentre la Regione in cui la presenza in percentuale degli uomini è maggiore è la Sicilia con il 47,10%.

La Regione che presenta il maggior numero di Banche del Tempo è la Lombardia con il 31,75% mentre il numero dei soci-correntisti rappresenta il 12,50% totale degli iscritti.

La seconda Regione per numero di Banche del tempo è il Lazio che rappresenta il 16,67% del totale, ma in termini di iscritti rappresenta il 65,53% rispetto al totale iscritti.



Le BdT in Italia: un'esperienza ventennale.

Dal suo esordio

- Ha recuperato prassi delle società tradizionali (mutuo aiuto nelle campagne, rapporti di buon vicinato) proiettandole in contesti post-industriali e urbani
- Ha raccolto l'elaborazione del pensiero delle donne sulla questione della conciliazione dei tempi di lavoro e di vita come problema non relegabile nella sfera privata, come esigenza di cui le politiche pubbliche devono farsi carico
- Si è inserita come risorsa per le istituzioni e per la cittadinanza nei Piani dei tempi e degli orari delle città
- Con l'adozione del principio della pari dignità delle prestazioni scambiate (un'ora vale un'ora) ha infranto le gerarchie dell'economia di mercato

Normativa a sostegno

ARTICOLO 118 DELLA COSTITUZIONE

**(come riscritto dalla riforma costituzionale del 2001)
prevede che "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà".**

LA LEGGE n. 53/ 2000

sui congedi parentali riconosce la funzione delle BdT e sollecita le amministrazioni locali a promuoverne la creazione e a sostenerle (art 27).

Difficoltà incontrate

Difficoltà nell'espansione delle bdt , in termini di quantità e qualità, in tutto il territorio nazionale così come sarebbe stato auspicabile.

Criticità

Indifferenza di molti enti locali

Mancanza di locali, di risorse finanziarie

Scarsità di risorse umane e carenze della formazione

Ordinamenti legislativi non rispondenti alle specificità delle bdt



Quali strategie messe in campo?

Oggi le Banche del Tempo sono presenti in quasi tutto il territorio nazionale, grazie soprattutto al lavoro svolto in termini, di formazione, di informazione di relazione e aiuto che l'Associazione Nazionale ha messo in campo. E' stato, è un lavoro di tessitrici di reti, paziente e difficile anche per i pochi strumenti che l'Associazione ha a disposizione.

Direttivo Associazione Nazionale Banche del Tempo

2007 nascita Associazione Nazionale:

Costruzione Rete

Formazione

Sostegno


Materiale informatico

Seminari

Convegni


Rapporto con Pubbliche Amministrazioni

Presentazione legge



**Presentazione della
proposta di Legge
sulle Banche del Tempo**

In questa legislatura la ANBDT ha sollecitato la presentazione alla Camera dei Deputati di una proposta di legge volta ad andare oltre la legge 53/2000, con un più pieno riconoscimento della specificità del nostro progetto di autorganizzazione dei cittadini e delle potenzialità dello scambio del tempo per offrire alternative agli scambi mercatili. Con questa iniziativa si è inteso facilitare l'espandersi delle banche mediante agevolazioni nel percorso di apertura e di consolidamento. Contemporaneamente la ANBDT partecipa alla discussione che sta avvenendo in Parlamento per la revisione della legge sul terzo settore nella quale le bdt rientano a pieno titolo.



Principali aree di progettualità

- collaborazione con le istituzioni (beni comuni)
- integrazione sociale e culturale
- valorizzazione delle risorse dei giovani giovanile
- salvaguardia dell'ambiente
- crescita culturale
- trasmissione delle tradizioni

**Cittadinanza
attiva creativa**



scrittura creativa



banche del tempo multietniche



**Riuso, antiche
culture,
creatività**

**Taranta
Danze
Rinascimentali
Le tanghere
Malaga balla a
Roma**



Occasioni di incontri e scambi



**LA BANCA DEL TEMPO
PER IL RECUPERO DEL
GIARDINO
COME LO CHIAMANO I
BAMBINI:**

**L'ORTO DELLE
MERAUVIGLIE**

Giovani e ambiente





Riflessioni di una mamma

«Sono otto anni che abito nel quartiere, proprio sopra questa scuola, l'ho vista piena di studenti, l'ho vista svuotarsi, Ma il grandissimo giardino, da quando la scuola ha chiuso, l'ho sempre e solo visto in declino.

Fino a qualche settimana fa la situazione era di totale abbandono, arbusti infestanti e rampicanti fuori controllo avevano preso totale possesso del giardino, l'erba, mai più tagliata era diventata ricettacolo per topi, rettili e insetti di vario genere, nonchè un tormento per tutti gli allergici della zona.»

Mi rivolgo alla Banca del Tempo e scopro che hanno proprio il progetto per sistemare il giardino, mi iscrivo, si pianifica, e il progetto dell'orto didattico prende vita. *il progetto di bonificare un'area lasciata al degrado e insegnare ai bambini la bellezza e il divertimento del contatto con la terra, tenerli occupati e fargli vivere collettivamente l'entusiasmo di un progetto, recuperando uno spazio per la collettività.*

*Lettera dei bambini al Presidente del Municipio
Signor Presidente, noi continuiamo volentieri con le nostre forze, ma, sapendo che in altre zone di Roma ci sono progetti per adottare un parco, riteniamo che il Municipio dovrebbe supportarci nel recuperare questo giardino, levandolo alle erbacce, agli animali e al degrado. Creando uno spazio di aggregazione utile, divertente e collettivo, rendendolo più bello e più sicuro*

Questo è il futuro che stiamo progettando un mondo «fiorito» di relazioni, condivisione , di fiducia per un mondo migliore.

